



3° CIRCOLO DIDATTICO DI MARANO DI NAPOLI

SCUOLA

"GIANCARLO SIANI"

via A.Labriola 80016 Marano di Napoli

telefax:0817423863codicefiscale:80101700633-Cod.Mecc:NAEE20600Q

sito web :giancarlosianimarano.gov.it - e-mail:naee20600q@istruzione.it

PEP

PER ALUNNI CON DSA

Indice

1. Informazioni generali	pag. 3
1.1 Dati relativi all'unno/a	pag. 3
1.2 Quadro familiare	pag. 4
1.3 Situazione della classe	pag. 4
1.4 Azienda ASL	pag. 4
1.5 Dati della segnalazione specialistica alla scuola	pag. 4
1.6 Diagnosi clinica	pag. 5
1.7 Interventi socio educativi	pag. 5
1.8 Curriculum scolastico	pag. 6
2. Abilità strumentali	pag. 7
2.1 Lettura	pag. 7
2.2 Scrittura	pag. 8
2.3 Calcolo	pag. 10
3. Lingue straniere	pag. 11
3.1 Lettura	pag. 11
3.2 Ascolto	pag. 12
4. Misure dispensative e compensative	pag. 13
5. Contratto Formativo	pag. 15
6. Criteri e modalità di verifica e valutazione	pag. 16
7. Patto con la famiglia	pag. 17
8. Esami di Stato	pag. 19

1. INFORMAZIONI GENERALI

1. 1. DATI RELATIVI ALL'LUNNO/A

Cognome	
Nome	
Luogo e data di nascita	
Residenza	
In Via	n.
In provincia di	
Telefoni di riferimento	
e-mail	
Istituto/Scuola	
Plesso	
Sezione/classe	

NOTA: il PEP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA. Viene redatto collegialmente dal team/consiglio di classe, completato dalle programmazioni curricolari e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PEP deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Al Dirigente scolastico e agli OOC spetta il compito di assicurare l'temperanza piena e fattiva di questi impegni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relativa alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relativa alla dislessia"
- Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull' stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007- precisazioni"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento- Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M. 31/07/2007
- Indicazioni Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 13925 del 4/9/07 in "Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla L. 104/92. Suggerimenti operativi."
- OM n. 30 del 10.03.2008 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008"
- CM n. 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione- Anno scolastico 2007/2008"
- CM n. 54 del 26.05.2008, "Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008, prova scritta a carattere nazionale."
- Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 1425 del 3/2/09 "Disturbi Specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi."
- DPR 122/2009, Regolamento sulla valutazione degli alunni.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 11843/C27e/H21- 24/09/2010 "Disturbo di deficit di attenzione e Iperattività
- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 ,strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali
- C.M. n.8 del 6 marzo 2013 indicazioni e specifica strumenti
- C.M. del 30 maggio 2013 indicazioni operative sull' organizzazione della rete territoriale per l'inclusione scolastica
- Nota prot.13588 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusione.

1. 2. QUADRO FAMILIARE

Componenti del nucleo familiare COGNOME E NOME	Grado di parentela

La famiglia è: Naturale Adottante Affidataria

1. 3. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Alunni in totale n°	
Alunni con disabilità n°	
Alunni stranieri n°	

1. 4. AZIENDA ASL

Azienda USL n°/distretto	
--------------------------	--

1. 5 DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da (AUSL o privato)

.....

:

Il..... a (città):.....

Da dott. :.....

In qualità di (neuropsichiatra o psicologo)

.....

1. 6 . DIAGNOSI CLINICA

(Art. 3, Legge 170/2010)

Riportare solo i dati salienti relativi alle difficoltà.

1. 7 INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI

1. Interventi riabilitativi:

in orario scolastico

in orario extrascolastico

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali
Logopedia		
Psicomotricità		
Interventi didattici specifici in strutture esterne		
Altro (specificare)		

2. Interventi sanitari e terapeutici:

(cure e terapie ad alto grado di specialità: interventi terapeutici e sanitari, come quelli condotti da neuropsichiatri, psicologi, neurologi...)

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali	Giorno	Orario
Altro (specificare)				

1. 8 CURRICULUM SCOLASTICO

Anno scolastico	Classe frequentata	Scuola	Esito

Annotazioni:

2. ABILITA' STRUMENTALI

2.1 Lettura (Legge 170/10, Art. 1, comma 2)

Descrittori:

Dislessia

- Grave
- Media
- Lieve

cosa legge

- singole lettere
- sillabe semplici/complesse
- singole parole mono/bi/tri e polisillabiche
- intere frasi
- brani di breve lunghezza

carattere utilizzato

- stampato maiuscolo
- stampato minuscolo
- corsivo

qualità della lettura

- lenta
- imprecisa
- sillabata

Indicare gli errori ricorrenti;

- mancato riconoscimento del grafema
- inversioni di fonemi
- sostituzioni (scambio di grafemi)
- non rispetta la punteggiatura
- prosodia (accento, tono e intonazione)

Come legge

- mentalmente
- ad alta voce

Comprensione

- Comprende semplici frasi
- Comprende brani di breve lunghezza
- Accede in modo autonomo al testo

2. 2 Scrittura (Legge 170/10, art.1, commi 3 e 4)

Descrittori:

Disortografia

- Grave
- Media
- Lieve

Cosa scrive

- scrive singole sillabe
- semplici
- complesse
- singole parole mono/bi/tri o polisillabiche
- frasi medio lunghe
- brevi testi
- Altro _____

Indicare gli errori ricorrenti

- Errori fonologici (omissioni, sostituzioni, inversioni di lettere e sillabe)
- Errori fonetici (doppie, accenti)
- Errori ortografici (uso dell', apostrofo, separazioni e fusioni illegali)
- Errori semantico-lessicali (es. l'go/lago, la radio/l'radio)
- Altro _____

Come scrive

- Copia (dalla lavagna, da testo)
- Scrive sotto dettatura
- Utilizza ausili per la scrittura
- Altro _____

Qualità della scrittura

caratteristiche:

- chiara
- grande
- pesante

Carattere:

- stampato maiuscolo
- minuscolo
- corsivo

Disgrafia

- Grave
- Media
- Lieve

Qualità del tratto

- segmentato
- fluido
- eccessiva pressione

Uso di ausili

Indicare quali

Descrittori:

Discalculia
<ul style="list-style-type: none">○ Grave○ Media○ Lieve
Prerequisiti del calcolo (es: quantità, grandezza, seriazione, classificazione in base ad uno o più attributi...) <ul style="list-style-type: none">○ Riconosce i simboli numerici○ Associa il simbolo alla quantità○ Conosce il valore posizionale delle cifre○ Esegue seriazioni e classificazioni○ Altro_____
Difficoltà <ul style="list-style-type: none">○ Difficoltà nella lettura, nella scrittura e nella ripetizione del numero○ Difficoltà nell'entificazione della grandezza Difficoltà nella manipolazione del numero con errori: <ul style="list-style-type: none">○ Nelle tabelline○ Nel calcolo a mente o scritto○ Nell'colonnamento○ Nelle operazioni○ Nel riconoscimento della formula da applicare○ Di applicazione della formula○ Altro <hr/>
Calcolo Rispetto alla diagnosi specialistica riportare le osservazioni riguardo alla correttezza e alla velocità di esecuzione. <hr/>

3. LINGUE STRANIERE

3.1 Lettura (L.170/10, art. 5)

cosa legge

- singole lettere (alfabeto)
- sillabe semplici/complesse
- le parole in chiaro (suono corrispondente al grafema)
- intere frasi
- brani di breve lunghezza
- dieresi e dittonghi

carattere utilizzato

- stampato maiuscolo
- stampato minuscolo

qualità della lettura

- lenta
- imprecisa
- sillabata

Come legge

- mentalmente
- ad alta voce

Comprensione

- comprende singole parole
- Comprende semplici frasi
- Comprende brani di breve lunghezza
- Accede in modo autonomo al testo

3.2 Ascolto		
--------------------	--	--

- Comprende singole parole
- Comprende semplici frasi
- Comprende semplici testi
- Riconosce dal contesto la parte grammaticale
- Riconosce vocaboli specifici per disciplina

Uso di ausili

Indicare quali se diversi da quelli contemplati al successivo punto 4. (Strumenti compensativi)

4. MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

(Nota USR_ER 4/9/07 e Legge 170/10, art. 5)

NOTE Dopo una attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del team/consiglio di classe si analizzano le possibili MISURE DISPENSATIVE e COMPENSATIVE proposte (secondo la normativa ministeriale) e si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee (mettere una X accanto a quelle proposte).

Misure dispensative	L'unno viene dispensato: dalla presentazione contemporanea dei <ul style="list-style-type: none">○ quattro caratteri○ dalla lettura ad alta voce○ dal prendere appunti○ dal copiare dalla lavagna○ dalla dettatura di testi/appunti○ dall'uso del vocabolario○ dallo studio mnemonico delle tabelline○ dai tempi standard○ da un eccessivo carico di compiti○ <u>altro</u>
----------------------------	--

Strumenti compensativi	L'unno usufruisce dei seguenti strumenti compensativi: <ul style="list-style-type: none">○ alfabetiere/tabella dei caratteri○ Tabelle per suoni difficili e convenzioni ortografiche○ sintesi e tabelle con definizione breve, esempi e guida per analisi grammaticale e sintattica○ liste di sinonimi e contrari divise per campi semantici (per arricchimento lessicale)○ uso della tavola Pitagorica○ uso della calcolatrice○ mediatori didattici (immagini, schemi, mappe...)○ computer con videoscrittura e correttore ortografico; stampanti e scanner○ risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali)○ mappe concettuali
-------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none">○ tabelle e formulari con esempi di applicazione○ altro <hr/>
--	--

Note

5. CONTRATTO FORMATIVO

Strategie metodologiche e didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'unno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'utostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'ttivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ttica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte;
- promuovere la conoscenza e l'tilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano creare condizioni di apprendimento sereno;
- aver cura che le richieste operative in termini quantitativi siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'ssegnazione di compiti a casa;

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'unno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

Composizione del team/consiglio di classe... .. :

Nome e Cognome	Disciplina	Individuazione di eventuali modifiche all'nterno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali

6. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(Legge 170/10 artt. 2, 5 comma 4)

Si concordano le seguenti misure compensative e dispensative:

- Lettura delle consegne e del testo del compito scritto da parte dell'segnante;
- Evitare di consegnare materiale scritto a mano prediligendo quello stampato, o digitale, o registrato;
- Interrogazioni programmate;
- Compensazione con prove orali di compiti scritti;
- Uso di mediatori didattici e/o ausili informatici durante le interrogazioni;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione del compito;
- Utilizzo di domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento (scelta multipla, vero/falso...);
- Valutazione incentrata sulle conoscenze e non sulle carenze;
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- Stipula di un "atto" sia con l'alunno/a che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile

CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'LUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

Acquisita [] Da rafforzare [] Da sviluppare []

Autostima dell' alunno

- **Nulla**
- **Scarsa**
- **Sufficiente**
- **Buona**
- **Ipervalutazione**

Aspetti emotivo- affettivo- relazionali

7. PATTO CON LA FAMIGLIA

(Legge 170/10 art. 6)

Si concordano:

- I compiti a casa (eventuale riduzione e/o carico di lavoro equilibrato);
 - Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
 - Le interrogazioni;
 - Le modalità di aiuto: chi, come, per quali attività/discipline;
 - Altro:
-

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E' STATO
CONCORDATO E REDATTO DA:**

	Nome	Firma
Famiglia		
Operatori		
Insegnanti		
Referenti di Istituto per BES/ DSA		